

Il dibattito su come si realizza il socialismo in uno Stato etnicamente composito ci coinvolge. La voce degli «arbëresh» della provincia di Catanzaro

Sugli albanesi del Kosovo

Caro redazione, gli avvenimenti che travagliano i rapporti tra Kosovo e governo centrale jugoslavo ci lasciano, mi sembra, troppo indifferenti in quanto a prese di posizione - tra le poche, quella del Pci triestino che ha voluto ribadire questioni di carattere generale - Certo i problemi della Jugoslavia devono essere risolti dai popoli jugoslavi e non dal Pci ma coinvolge però il dibattito su come si realizza il socialismo in una nazione composita in quanto a gruppi etnici; e l'interesse per i fenomeni politici di un'area geografica molto vicina all'Italia.

Esprimo in modo schematico una mia valutazione sulla situazione e rendo incandescente la situazione del Kosovo gioca il peso del disagio economico in cui versa, il suo ruolo di «Sudo del Paese», in cui problemi e contraddizioni economico-sociali della Jugoslavia tutta rivelano proble-

mi laceranti e dirompenti sul piano sociale.

Per questo non posso che esprimere il mio disappunto verso le misure di repressione sociale, di ordine pubblico, di mobilitazione di diverse nazionalità a una contro le altre, verso cui stanno andando le autorità centrali jugoslave (a quanto se ne conosce dai media).

Nè tanto meno posso condividere gli intenti di limitare forzatamente l'autonomia del Kosovo intaccando spazi di lingua e cultura storica come si è verificato nel rivedere la Costituzione Anzi, proprio questo elemento mi pare una appariscente «cartina di tornasole» per giudicare negativa la strada che hanno imboccato i dirigenti centrali di Beograd.

Gianni Lanza, Roma

Signor direttore, siamo un gruppo di «arbëresh» (italo-albanesi) dei tre paesi di Carizzi, San Nicola dell'Alto e Pallagone nella provincia di Catanzaro e vorremmo che questa lettera di protesta venisse pubblicata, sperando di contribuire a rendere più nota al pubblico la tragedia del Kosovo.

I serbi vorrebbero che l'opinione pubblica mondiale li vedesse come i perseguitati dagli albanesi. Gli albanesi pretendono il contrario.

Noi diciamo che in verità è poco credibile che un popolo il quale ha dalla sua parte l'esercito e la polizia, come è il caso dei serbi possa venire oppresso e perseguitato dall'altro il quale viene controllato e vigilato dall'esercito e dalla polizia, che non aspettano altro che di intervenire quando gli albanesi scendono in piazza per manifestare e proclamare i loro diritti.

La verità è ben altra, e lo conferma il fatto che le persecuzioni con mi-

componente studentesca del Leonardo da Vinci e la Preside, culminata nella condanna di sei ex studenti del liceo che nel novembre 1986 avevano organizzato un sit in di protesta davanti alla presidenza con altre centinaia di loro compagni, è altrettanto vero che il dibattito che si è sviluppato internamente alle altre scuole ed allo stesso Leonardo da Vinci, non si è svolto solo su questo.

Da questa situazione di disagio è nata una critica forte ai metodi di insegnamento e ai diritti che vengono negati agli studenti all'interno dell'istituzione scolastica.

Si è sviluppata una volontà di rinnovamento e di ridefinizione dei rapporti tra studente e scuola partendo da una realtà che vede sempre di più lo studente come un vuoto contenitore da riempire di nozioni. Questa manifestazione, allora, si pone esplicitamente come una rivendicazione di un nuovo ruolo di studente con pari dignità e con pari diritti del resto delle componenti scolastiche, affinché egli non sia più soltanto utente di un servizio, spesso scadente, ma cittadino a tutti gli effetti, capace di esprimere una propria soggettività, propri contenuti all'interno del percorso formativo.

Ci appelliamo a tutti gli studenti perché esprimano la loro solidarietà e il loro voglia di riaffermare i propri diritti di cittadini all'interno dell'istituzione scolastica.

Lettera firmata da alcuni studenti del Liceo scientifico «Leonardo da Vinci» di Milano

«Ormai vicini al congedo, non ci sentiamo migliori»

Signor direttore, sull'Unità del 9 febbraio abbiamo letto le dichiarazioni delle 100 reclute di Bari intorno ai disegni provati nel primo mese di addestramento militare. A quelle ci sentiamo di aderire e uniamo le nostre alle loro perplessità intorno al valore formativo di questa esperienza.

Ormai vicini alla data di congedo illimitato, non ci sentiamo moralmente migliori e più idonei alla vita sociale. Purtroppo ci dispiace segnalare che mentre alcuni fra noi sono riusciti a conservare lo spirito critico necessario a valutare e giudicare coscientemente le modalità (fini e limiti) di questa esperienza, altri si sono lasciati trasportare da quelle assurde dinamiche di relazione che hanno fatto di loro dei pessimi soggetti di vita sociale.

Ricorrendo alla minaccia delle punizioni e alla privazione di vere possibilità di confronto e dialogo, questa esperienza nell'esercito ci appare diseducativa e in aspra contraddizione con i metodi e i fini che usano e perseguono - coerentemente ai valori costituzionali - gli altri istituti educativi che abbiamo conosciuto precedentemente, ossia la famiglia, la scuola, le associazioni di comunità, i gruppi sociali e religiosi.

Riteniamo che se l'individuo ha il obbligo di donare un anno alla collettività, debba farlo con delle motivazioni che lo spingano e che lo incentivino moralmente.

Ecco quanto scaturito dall'esperienza di un anno di «naia». Almeno ora, a pochi giorni dal congedo desidero che il ministro prestatore si attenti a quanto sosteniamo e provasse a indicare delle risposte valide, se non per noi, per coloro che hanno appena cominciato e che se-

L'ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

bandisce un concorso internazionale per i seguenti posti in orchestra.

- n. 2 PRIME VIOLE con obbligo della fila
- n. 2 PRIMI OBOI con obbligo della fila
- n. 1 SPALLA DEI VIOLINI PRIMI con obbligo della fila
- n. 1 PRIMO VIOLONCELLO con obbligo della fila

La domanda di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 5000, dovrà essere trasmessa a mezzo lettera raccomandata A.R. entro e non oltre il 18 maggio 1989 al seguente indirizzo.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE
Ufficio Personale - Concorso Professori d'Orchestra
Largo Respighi, 1
40128 BOLOGNA

Qualsiasi altra informazione, nonché copia del bando di concorso contenente l'indicazione dei requisiti necessari per l'ammissione al concorso stesso, potrà essere richiesta all'indirizzo di cui sopra - tel 051/529551 - 529552

Nel 3° anniversario della scomparsa del compagno

ENRICO ROSSI
La moglie, la madre e la sorella lo ricordano con grande affetto e sottoscrivono per l'Unità.

5 Benedetto del Tronto, 15 aprile 1989

15/4/1989
Nel 4° anniversario della scomparsa del compagno

ENNIO MOSCHETTI
I compagni della sezione del Pci di Fondi e della Federazione di Latina lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità.

Latina, 15 aprile 1989

Nel 5° anniversario della morte del compagno partigiano

PIETRO REALI
La moglie e la figlia con tutti i loro cari lo ricordano agli amici e ai compagni sottoscrivendo in sua memoria 50.000 lire per il suo gruppo.

Milano, 15 aprile 1989

A sette anni dalla scomparsa del compagno e partigiano

ALESSANDRO BASILICO
La moglie Rossana e la figlia Marii lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.

Milano, 15 aprile 1989

Nel 5° anniversario della scomparsa di

ALBERTO CRAVELLO
I familiari lo ricordano sempre con tanto affetto e sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.

Andorno Micca (Vc), 15 aprile 1989

In ricordo di

ALBERTO CRAVELLO
nel 5° anno della sua scomparsa Rita Reasia offre all'Unità lire 50.000.

Andorno Micca (Vc), 15 aprile 1989

I compagni del Circolo Garibaldi di Vicini e Nella per la perdita del papà

LUIGI CANGEDDA
e sottoscrivono per l'Unità.

Torino, 15 aprile 1989

Nel 13° anniversario della scomparsa del compagno

OSBERDAN BARGELLINI
La moglie lo ricorda sempre con grande affetto e in sua memoria sottoscrive lire 25.000 per l'Unità.

Genova, 15 aprile 1989

Nel 19° anniversario della scomparsa del compagno

LEONARDO BALDINI
Il fratello, la cognata, i figli, la nuora e i nipoti lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 15 aprile 1989

È deceduta

PIA GANAPINI
vsd. Spirito
madre del compagno Gaetano Spigno segretario della sezione «M. Scoccimarro». I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 8 dall'obitorio dell'ospedale di S. Martini. Al caro compagno Gaetano e ai familiari in più affettuosa condoglianza della Federazione del Pci di Vicini e in particolare dei compagni della sezione che per ricordarla sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 15 aprile 1989

Roberto Baldassari e Giovanni Lanza si uniscono con immutato affetto al dolore della famiglia e per la scomparsa del compagno e amico

LEO PAOLAZZI
Milano 15 aprile 1989

Probabilmente è inutile ricordargli San Francesco...

Signor direttore, rispondo alla replica del Cardinale Pietro Palazzini al telegramma inviato a Giovanni Paolo II dalla Lega antivivisezionista per chiedere al Pontefice di invitare i fedeli a risparmiare gli animali e i capretti.

«Mangiare l'agnello a Pasqua non è peccato. Anzi gli antivivisezionisti pensano di più alla violenza che subisce la vita umana e lasciano stare gli animali. Il rischio è che diventeranno essi stessi animali. Mangiare l'agnello significa risparmiare ad una importante tradizione della Chiesa. L'agnello è simbolo di Gesù che si è immolato. Per cui, se fatto con retta intenzione, oltre ad essere lecito se ne ricavano dei meriti». Questa è la replica del Cardinale Palazzini.

Se non fossimo a conoscenza delle atrocità perpetrate dalla Chiesa nel corso dei secoli, ci sarebbe da restare esterrefatti di fronte ad una replica così dura, senza sentimento. Il Cardinale impone, al fine di essere buoni fedeli, di mangiare l'agnello perché risponde ad una precisa tradizione della Chiesa. Chi invece rispetta i diritti e la vita degli animali diventa per il Cardinale Palazzini un non cristiano, evidentemente. Ma allora il messaggio comico di San Francesco d'Assisi non ha insensato niente?

Il povero fraticello d'Assisi, sempre troppo poco ricordato dalla Chiesa (forse a causa del suo sprezzo per la ricchezza materiale, per l'amore che nutriva verso i poveri e gli animali e per le cose semplici del Creato), vedeva in ogni agnello l'agnello di Dio e non sopportava che fosse macellato anche nel verme vedeva il Cristo della Croce, tant'è vero che negli ultimi anni, quasi cieco, volle un compagno accanto a sé che lo guidasse per impedirgli di schiacciare i vermi della strada.

Il Cardinale Palazzini, invece, non solo non ama gli animali (creatore di Dio) né tantomeno i vermi, ma sollecita i



fedeli a mangiare l'agnello la cui morte ad opera dell'uomo è tra le più crudeli viene sgozzato e lasciato morire lentamente appeso a testa in giù, dissanguandosi, questo per rendere le carni più chiare! Questo fa l'uomo dotato d'anima! Ma che cos'è quest'anima avulsa dalla ragione e dal cuore che predica la Chiesa, che predica Lei, Cardinale Palazzini? Forse una farfalla colorata che si posa qua e là senza nulla approfondire?

Maria Pia Rossi, Bologna

Un ticket più alto per l'esame che costa meno

Caro direttore, con l'ultimo decreto sul ticket sanitario siamo arrivati veramente al colmo dell'ingiustizia. Faccio subito un esempio.

La terapia con alcuni diffusi farmaci, come la digitale per lo scompenso cardiaco o la teofilina per l'asma, va attentamente controllata dai medici curanti per limitare gli effetti collaterali tossici che tali farmaci possiedono, il controllo è effettuato comunemente con delle analisi di laboratorio che determinano la concentrazione di farmaco presente nel sangue del paziente. I metodi di rilevazione possono essere radioluminologici (RIA) o di altro tipo, a seconda dell'organizzazione interna del singolo laboratorio di analisi.

Ecco quindi che senza che il medico curante né - tantomeno - il paziente possano farci niente, lo stesso esame può essere tassato di 15.000 lire di ticket (se eseguito in RIA) o di 10.000 lire (se eseguito con altra metodica), anche all'interno della stessa Usl!

Il costo poi di tali esami con metodica RIA è di 4500/5000 lire per la Usl, con altre metodiche arriva a 12.000/14.000 lire in tal modo il tassato paziente, oltre a pagare di più per un esame che alle Usl costa meno, può pagare per un esame un ticket che è pari al triplo del costo del esame stesso. In questo modo il Servizio sanitario nazionale ottiene un illecito profitto su di una prestazione dovuta.

Ferruccio Savastano, Staranzano (Gonzia)

Numerosi lettori ci hanno scritto per protestare duramente sulla questione del ticket e sui tagli proposti dal governo. Tiziano Cavazzan di Ponte di Piave, Umberto Dellapica di Montalcone, Domenico Giudice di Tradate, Alfredo Lengua di Cassolnovo, Lucio Scordino di Milano, Aldo Toccafondi di Prato, Renato Orati di Trivoli.

Il suicidio e la via indicata da Dante

Signor direttore, una parte della società è giunta all'estremo della degradazione e i suicidi diretti e indiretti sono in aumento, perché sono stati distrutti i valori morali e spirituali.

Per quanto riguarda i laici, si tratta soprattutto di una questione politica, perché la Chiesa cattolica, fin dall'inizio ha commesso l'errore colossale di non invitare gli italiani a votare secondo coscienza, che non richiedeva altre indicazioni.

Per quanto riguarda i seguaci delle religioni, si continua ad assistere allo squallido spettacolo della divisione in nome di Dio. Non esistono tante verità quante sono le religioni, ma un'unica verità che bisogna ricercare con la conoscenza delle varie dottrine e il dialogo. Prima di tutto si dovrebbe insegnare la religione dell'umanità e che Dio, essendo la forza del Bene è Amore Giustizia e Verità. Seguendo questi ideali si darebbe, con grande chiarezza un significato alla propria esistenza e non si cercherebbe la morte.

Ciò che non si conosce non si può nemmeno contestare.

Sono sempre attuali le parole di Dante «Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza».

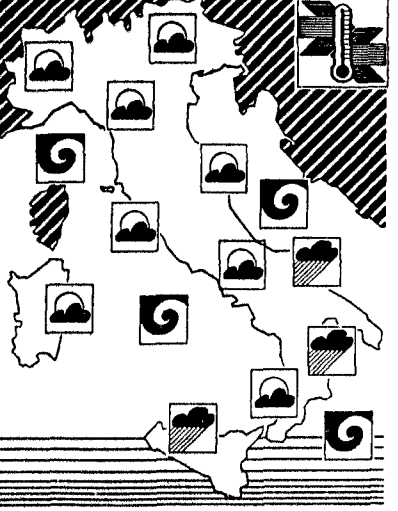
Vittoria Spina, Bologna

«Lo studente è un cittadino, non un vuoto contenitore da riempire...»

Signor direttore la manifestazione indetta il 12/4 dagli studenti del Liceo scientifico «Leonardo da Vinci» di Milano a cui hanno aderito migliaia di giovani, ha espresso un significato politico ben preciso.

Se è vero che le proteste di queste ultime due settimane nascono da un grave problema di incompatibilità tra la

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. L'area depressionaria con la perturbazione inserita che ha provocato annuvolamenti e copiose precipitazioni su molte regioni italiane si allontana gradualmente verso levante ed allo stato attuale il suo minimo valore è localizzato sui Balcani centrali. Al suo seguito si stabilisce una temporanea distribuzione di alta pressione ma subito dopo si porterà sulle nostre regioni una nuova perturbazione di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con piovaschi sparsi. Su tutte le altre località alternanza di annuvolamenti e schiarite. Queste ultime sono più ampie e più persistenti sul settore nord occidentale e durante il corso della giornata tendono ad estendersi alle altre regioni dell'Italia settentrionale ed alla fascia tirrenica centrale. La temperatura rimarrà invariata ancora con valori medi inferiori ai livelli stagionali.

VENTI: deboli o moderati provenienti da Nord Ovest.

MARI: tutti mossi, molto mossi o agitati i bacini meridionali.

DOMANI: inizialmente ampie zone di sereno interrotte da scarsa nuvolosità sia sulle regioni settentrionali che su quelle centrali. Durante il corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dalle Alpi occidentali. Il Piemonte, la Lombardia e la Liguria. Per quanto riguarda le regioni meridionali tempo in miglioramento con presenza di schiarite.

LUNEDI e MARTEDI: la nuova perturbazione interessa gradualmente tutte le regioni italiane a partire da quelle settentrionali successivamente quelle centrali e infine quelle meridionali. Di conseguenza le nostre regioni saranno ancora interessate da annuvolamenti consistenti e piogge più o meno diffuse e persistenti.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	7 16	L'Aquila	4 13
Verona	8 18	Roma Urbe	8 13
Trieste	12 17	Roma Fiumicino	9 15
Venezia	9 19	Campobasso	6 10
Milano	8 17	Bari	6 14
Torino	6 16	Napoli	7 15
Cuneo	np np	Potenza	3 6
Genova	11 17	S. Maria Leuca	10 14
Bologna	5 17	Reggio Calabria	12 16
Firenze	2 17	Massina	14 17
Pisa	6 18	Palermo	12 17
Ancona	6 16	Catania	9 19
Perugia	5 13	Alghero	11 14
Pescara	8 17	Cagliari	7 16

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	7 9	Londra	7 15
Atene	10 19	Madrid	4 14
Berlino	9 23	Mosca	7 19
Bruxelles	3 10	New York	8 17
Copenaghen	9 20	Parigi	7 13
Ginevra	3 6	Stoccolma	8 16
Helsinki	4 14	Varsavia	9 22
Lisbona	12 17	Vienna	10 20

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30

Ore 7,30 Rassegna stampa con Pasquale Giordano di «Paese Sera» e Droga. Questo numero del Salvagente. 9,30 Palermo il Pci nella giunta Orlando Rizzo. Pavia Gavino Angiulo. 10,00 Ore 19,45 Per una cultura della libertà con Ennio Salvato, Cecilia Assanti e Cecilia D'Elia. 11,11 Referendum sul uso dei pesticidi. 15 Ecologia in Italia. Ne parlano Ruffolo Martelli e Ingrao. 16 Diretta della manifestazione nazionale e difesa della legge «194».

Domani dalle 10 filo diretto sulla nuova giunta di Palermo. Con Pietrangelo e Aldo Rizzo. Interverrà Leopoldo Orlando. FREQUENZE IN MHz: Torino 104 Genova 88 55/94 250 La Spezia 87 500/105 200 Milano 91 Novara 91 250 Como 87 700/87 750/98 700 Lecce 87 900 Padova 107 750 Ravenna 88 550 Reggio Emilia 88 200/87 000 Imole 103 350/107 Modena 84 600 Bologna 87 500/94 600 Parma 92 Piacenza 106 500/105 800 Ancona 89 800 Biella 102 550 Varese 102 550 Pavia 102 550 Piacenza 102 550 Perugia 100 700/98 800/93 700 Terni 107 800 Ancona 105 200 Ascoli 92 250/85 800 Macerata 105 800 Pesaro 91 100 Roma 94 800/97/105 550 Rosarno (R) 88 800 Pescara 106 550 Viterbo 98 800/97 050 Pavia 102 550 Grosseto 105 800 Salerno 103 500/102 850 Foggia 94 600 Lecce 105 300 Bari 87 600 Ferrara 108 700 Latina 105 550 Frosinone 108 550 Viterbo 98 800/97 050 Pavia 102 550 Grosseto 105 800 Piacenza 102 550 Rieti 102 200 Imperia 89 200 Trento 103 00 Rovereto 103 250 Biella 105 600

TELEFONI 06/6781412 - 06/6786530